



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Circolare Agenzia per l'Italia digitale n. 2/2019

Adozione di standard per la rappresentazione elettronica e l'identificazione univoca del patrimonio informativo di natura giuridica e istituzione del Forum Nazionale per l'informazione giuridica



1. Contesto normativo

L'articolo 14-bis comma 2, lettera a) del decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i., (Codice dell'Amministrazione Digitale), stabilisce che tra le funzioni svolte dall'Agenzia per l'Italia digitale (nel seguito anche "Agenzia"), vi è l'emanazione di regole, standard e guide tecniche in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea.

L'Agenzia svolge, altresì, ogni altra funzione prevista da leggi e regolamenti già attribuita a DigitPA, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, e contribuisce, pertanto, all'attuazione di iniziative volte all'attività di informatizzazione della normativa statale vigente, come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 1 dicembre 2009, n. 177. In particolare, ha realizzato *"iniziative volte a facilitare la ricerca e la consultazione gratuita della normativa da parte dei cittadini"*, nonché *"allo studio e applicazione [...] di sistemi avanzati di trattamento informatico e marcatura"* degli atti normativi nell'ambito del fondo istituito ai sensi dell'articolo 107 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Il DPCM 4 settembre 2015 recante "Disciplina del programma delle forme organizzative e delle modalità di funzionamento delle attività relative al portale «Normattiva» in attuazione dell'articolo 1, comma 310, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014)" prevede, all'art. 3, comma 5, che il Comitato di gestione per il portale Normattiva si avvale, attraverso il DAGL, della collaborazione dell'Agenzia.

Con l'emanazione della Circolare del 6 novembre 2001 n. AIPA/CR/35 recante *"Assegnazione dei nomi uniformi ai documenti giuridici"* e della Circolare del 22 aprile 2002 n. AIPA/CR/40, recante *"Formato per la rappresentazione elettronica dei provvedimenti normativi tramite il linguaggio di marcatura XML"*, l'Agenzia per l'Italia digitale, già AIPA, ha individuato gli standard nazionali di rappresentazione e identificazione delle norme giuridiche, noti nel loro complesso come *"standard Normeinrete"*, e ne mantiene le successive evoluzioni curando la documentazione esplicativa per la loro applicazione.

Gli *"standard Normeinrete"* sono adottati dallo Stato per la banca dati della normativa statale vigente *"Normattiva"*, dalla Corte Suprema di Cassazione, nonché dalle banche dati normative delle Assemblee legislative regionali.

L'adozione degli standard a livello nazionale agevola le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dell'art. 9 del Codice dell'Amministrazione Digitale, il quale prevede che le stesse sono tenute a favorire *"ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili e migliorare la qualità dei propri atti"*.

2. Finalità

Considerato il contesto normativo descritto e la necessità di procedere all'adeguamento tecnologico degli *"standard Normeinrete"*, la presente Circolare ha lo scopo di definire le modalità di rappresentazione e identificazione del documento giuridico, di promuovere lo sviluppo di servizi a valore aggiunto che consentano una migliore fruizione del patrimonio giuridico italiano, di agevolare l'integrazione con gli standard adottati dagli altri Stati membri dell'Unione Europea, accrescendo l'interoperabilità tra le banche dati giuridiche europee ed internazionali.



Con la presente Circolare l'Agenzia per l'Italia digitale:

1. definisce lo scenario di riferimento relativo all'insieme degli standard per la modellazione della catena informativa dei documenti giuridici e che consentono la gestione degli elementi informativi dei documenti giuridici stessi, quali metadati e thesauri;
2. adotta gli standard di riferimento per la rappresentazione elettronica e l'identificazione univoca in rete delle risorse documentali del patrimonio informativo giuridico, che sostituiranno gli “*standard Normeinrete*”;
3. definisce le modalità per l'adozione degli ulteriori standard di riferimento e delle evoluzioni degli standard adottati;
4. istituisce il “*Forum Nazionale per l'informazione giuridica*”.

3. Scenario di riferimento

Al fine dell'individuazione degli standard per la modellazione della catena informativa dei documenti giuridici lo scenario di riferimento è il seguente:

- il Consiglio europeo nella Conclusione 2012/C 325/02¹ raccomanda l'applicazione di ELI² (*European Legislation Identifier*) ai testi legislativi europei e nazionali riportati nelle gazzette ufficiali o nelle banche dati e nei sistemi informatici giuridici da essi gestiti al fine di consentire un accesso semplice alle informazioni sulla legislazione dell'Unione europea (UE) e degli Stati membri;
- il Consiglio europeo nella Conclusione 2011/C 127/01³ raccomanda l'applicazione di ECLI⁴ (*European Case Law Identifier*) allo scopo di facilitare il riferimento corretto ed inequivocabile a sentenze in materia di diritto dell'Unione emesse da organi giurisdizionali europei e nazionali unitamente;
- lo standard di identificazione degli atti URN:LEX costituisce una diretta estensione dello standard URN:NIR previsto dalla Circolare del 6 novembre 2001 n. AIPA/CR/35, di cui ne estende le potenzialità consentendo di identificare provvedimenti di diversi stati o giurisdizioni;
- il Senato della Repubblica Italiana e la Camera dei Deputati hanno avviato un percorso finalizzato all'utilizzo congiunto dello standard *Akoma Ntoso*⁵ per la rappresentazione degli atti parlamentari e dei loro iter, così come alcune Regioni per gli atti di loro competenza;
- nell'ambito programma ISA² (*Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens*) è suggerito il riuso dello standard *Akoma Ntoso* come definito dal Comitato tecnico OASIS LegalDocumentML⁶;
- nell'ambito del High Level Committee on Management delle Nazioni Unite nel marzo del 2017 si è deciso di adottare formalmente *Akoma Ntoso* nell'ambito del *UN Semantic Interoperability Framework for normative and parliamentary documents (UNSIF)*⁷;

¹ <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C:2012:325:FULL&from=IT>

² <https://eur-lex.europa.eu/eli-register/about.html>

³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C:2011:127:FULL&from=IT>

⁴ https://e-justice.europa.eu/content_european_case_law_identifier_ecli-175-en.do

⁵ https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/17/DOSSIER/0/920095/index.html?part=dossier_dossier1-sezione_sezione2-h3_h39

⁶ https://ec.europa.eu/isa2/sites/isa/files/actions/2016.38_en.pdf

⁷ <https://www.unsceb.org/content/akn4un>



- nelle “Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico” l’Agenzia per l’Italia digitale ha individuato lo standard *Akoma Ntoso*⁸ tra i formati aperti per i documenti.

La Tabella 1 sottostante raccoglie lo scenario nazionale di riferimento degli standard per la modellazione della catena informativa dei documenti giuridici.

Livello	Standard di riferimento	Vantaggi
Identificatori per le risorse giuridiche	ELI e ECLI 2.0 (per le sentenze emesse da organi giurisdizionali)	Interoperabilità con le istituzioni europee
	Akoma Ntoso naming convention per l’Italia	Sintassi http e FRBR model
	URN:LEX	Compatibilità con URN:NIR
Struttura documentale	Akoma Ntoso 1.0	Allineamento con gli standard internazionali
Metadati	ECLI 2.0 metadati (per le sentenze emesse da organi giurisdizionali)	Interoperabilità con le istituzioni europee
	LKIF RDF trasformazione dei metadati di AKN	Compatibilità con Linked Open Data
	METS e PREMIS	Metadati di conservazione archivistica
	ELI	Interoperabilità con le istituzioni europee. Ontologia attualmente adottata per il portale Gazzetta Ufficiale e Normattiva.
Thesauri	Thesauri attualmente adottati sui vari sistemi EuroVoc e WordNet	Riuso di quanto attualmente in esercizio, in prima istanza Thesaurus giuridico multilingua Europeo Risorsa linguistica multilingua

Tabella 1

4. Adozione degli standard di riferimento

L’Agenzia per l’Italia digitale, assunto lo scenario di riferimento precedentemente descritto e consultato il Comitato di gestione per il portale Normattiva istituito ai sensi del citato DPCM 4 settembre 2015, con la presente Circolare adotta:

1. quale standard di riferimento *per la rappresentazione elettronica*, lo standard Akoma Ntoso 1.0 al primo livello, che sostituisce il “*formato per la rappresentazione elettronica dei provvedimenti normativi tramite il linguaggio di marcatura XML*” emanato dall’Autorità per l’informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA) con Circolare del 22 aprile 2002 n. AIPA/CR/40;
2. quali standard di riferimento *per l’identificazione univoca in rete delle risorse documentali* del patrimonio informativo giuridico, gli standard ELI ed ECLI 2.0 e URN:LEX, con l’obbligo di impiego di almeno uno fra essi, che sostituiscono il formato finalizzato alla “*assegnazione dei nomi uniformi ai documenti giuridici*” emanato dall’Autorità per l’informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA) con Circolare del 6 novembre 2001 n. AIPA/CR/35.

⁸ <http://lg-patrimonio-pubblico.readthedocs.io/it/latest/arch.html#formati-aperti-per-i-documenti>



5. *Modalità per l'adozione di ulteriori standard di riferimento*

Per assicurare l'adozione nel contesto italiano degli ulteriori standard di riferimento, anche aggiuntivi alla Tabella 1, nonché per consentire l'adozione di eventuali evoluzioni di quelli adottati, l'Agenzia per l'Italia digitale svolge preventivamente le seguenti attività:

1. valutazione di proposte di adozione di nuovi standard di riferimento;
2. sperimentazione dello standard da adottare su un insieme significativo di documenti giuridici;
3. predisposizione e verifica della documentazione a supporto dell'applicazione dello standard da adottare e pubblicazione della stessa sul sito istituzionale dell'Agenzia;
4. individuazione degli strumenti informatici utili per l'adozione dello standard e messa a disposizione degli stessi in open source sul sito istituzionale dell'Agenzia;
5. attivazione di un osservatorio per il monitoraggio sull'adozione degli standard da parte delle amministrazioni;
6. aggiornamento periodico degli standard di riferimento;
7. partecipazione ai tavoli degli Organismi di standardizzazione nazionali, europei ed internazionali.

6. *Forum Nazionale per l'informazione giuridica*

A supporto dello svolgimento delle attività descritte, con provvedimento adottato dal Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente Circolare, è istituito presso l'Agenzia per l'Italia digitale il “*Forum Nazionale per l'informazione giuridica*” (di seguito anche “*Forum*”). Il Forum ha la funzione primaria di analizzare e valutare l'impatto derivante dall'adozione degli ulteriori standard di riferimento e delle evoluzioni di quelli adottati, nonché di condividere le proposte da sottoporre ai tavoli degli Organismi di standardizzazione ed ha, altresì, compiti consultivi e propositivi legati all'applicazione della Circolare.

Al Forum, coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, partecipano la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, il Ministero della Giustizia, le Assemblee legislative regionali e delle province autonome, nonché l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, soggetto preposto alla stampa e alla gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale. Possono essere invitati a parteciparvi rappresentanti di Università ed istituti di ricerca, di Enti di standardizzazione, di associazioni di fornitori di tecnologie, nonché esperti ed altri soggetti interessati dall'applicazione degli standard per la modellizzazione dei documenti giuridici.

Per la partecipazione al Forum non sono dovuti compensi, emolumenti o gettoni di alcun genere.

7. *Disposizioni transitorie e finali*

La presente Circolare sostituisce la Circolare del 22 aprile 2002 n. AIPA/CR/40 e la Circolare del 6 novembre 2001 n. AIPA/CR/35 ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia per l'Italia digitale.

Dalla data di pubblicazione della presente Circolare la realizzazione di ogni nuova banca dati giuridica è effettuata secondo gli standard adottati.

Sul medesimo sito istituzionale l'Agenzia per l'Italia digitale:



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

1. pubblica la documentazione necessaria ed utile alla conoscenza e all'applicazione degli standard adottati in forza della presente Circolare;
2. rende disponibili gli strumenti open source per supportare le attività di utilizzo degli standard e di conversione delle banche dati esistenti.

Le attività di conversione delle banche dati giuridiche già esistenti agli standard adottati con la presente Circolare, sono completate entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Circolare medesima.

IL DIRETTORE GENERALE